

Jazz Network, Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura  
Ater, Associazione i-jazz, Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura  
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura  
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo  
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse  
Comune di Castelfranco Emilia Assessorato alla Cultura, Associazione Amici del Jazz di Modena  
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Ars Canto G. Verdi - Parma  
Comune di Forlì Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Teatro Diego Fabbri di Forlì  
Italian Jazz Orchestra, Entroterra Festival, Associazione Scuola Musicale D. Alighieri Bertinoro  
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme  
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura  
Comune di Solarolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura  
Comune di Gambettola Assessorato alla Cultura, La Baracca dei Talenti - Gambettola, Teatro del Drago  
Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Cooperativa Tre Corde - Compagnia Teatrale della Luna Crescente  
Fondazione Teatro G. Borgatti di Cento, Paradiso Jazz di San Lazzaro di Savena, Piacenza Jazz Club, Jazz Club Ferrara  
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa, Fondazione Teatro Sociale - Piangipane  
Mama's Club - Ravenna, Bronson Produzioni  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Con il patrocinio di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori

## Crossroads

JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA

**XIX Edizione**  
**24 febbraio – 1 giugno 2018**

### COMUNICATO

Una maratona jazz da guinness: quasi cento giorni di programmazione con oltre 65 concerti che coinvolgeranno più di 500 artisti. Questo è l'identikit di **Crossroads**, il festival itinerante in tutta l'Emilia-Romagna, la cui diciannovesima edizione sarà *on the road* **dal 24 febbraio sino all'1 giugno**. Una giostra in continuo movimento: un po' ruota panoramica sugli stili musicali (predomina il jazz, ma lo sguardo è sempre aperto sulle più varie musiche improvvisate, le contaminazioni etniche o elettroniche), un po' montagne russe lungo le strade emiliane (il festival transiterà in una ventina di città, percorrendo migliaia di chilometri dalla prima all'ultima tappa).

Emblema della voracità stilistica della kermesse sarà la presenza di **Cory Henry & The Funk Apostles**: una miscela di gospel, funk, fusion, un vorticoso pianeta appartenente alla galassia Snarky Puppy (Bologna, Estragon Club, 27 aprile).

**Crossroads 2018** è organizzato come sempre da Jazz Network in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e numerose altre istituzioni.

Uno dei tratti distintivi di Crossroads sono le residenze d'artista: da tempo, i tre big italiani della tromba jazz, **Paolo Fresu**, **Enrico Rava** e **Fabrizio Bosso**, sono stati 'adottati' dal festival, e vi prendono parte tornando in più occasioni con gruppi sempre diversi, comprese produzioni originali e progetti di raro ascolto. A loro quest'anno si aggiunge un quarto *artist in residence*, il pianista **Danilo Rea**.

**Paolo Fresu** terrà a battesimo Crossroads 2018 con il suo Devil Quartet il 24 febbraio al Teatro De André di Casalgrande, dove proporrà il nuovo repertorio "Carpe Diem". Fresu tornerà poi per un duetto d'eccezione, proprio con **Danilo Rea**: due dei più amati jazzisti nazionali, che ben raramente si sono fatti ascoltare in tale contesto (Rimini, Teatro Novelli, 26 marzo). Fresu sarà poi al centro di due produzioni originali che coinvolgeranno formazioni orchestrali di vasta portata. Assieme alla *vocalist* **Petra Magoni** si avventurerà in un omaggio alle canzoni di Doris Day, sostenuto dall'**Italian Jazz Orchestra** diretta da Fabio Petretti (Forlì, Teatro Diego Fabbri, 1

maggio). Pochi giorni dopo sarà invece al centro di “Pazzi di Jazz”, in compagnia di **Tommaso Vittorini**, **Ambrogio Sparagna**, **Alien Dee** e di una colossale compagine orchestrale e corale formata da ben **250 giovanissimi musicisti**, lanciati in un programma dedicato a George Gershwin (7 maggio, Ravenna, Teatro Alighieri).

Anche le presenze di **Enrico Rava** saranno caratterizzate dal valore degli interlocutori musicali. Come Fresu, anche lui incrocerà lo strumento con il pianoforte di **Danilo Rea**, in un nuovo incontro tra due degli artisti residenti del festival (Cento, Centro Pandurera, 3 aprile). Il 14 aprile darà vita a un prezioso dialogo con la pianista giapponese **Makiko Hirabayashi** (Castel San Pietro Terme, “Cassero” Teatro Comunale). Il 30 aprile sarà invece lo *special guest* di un trio che taglia trasversalmente la storia del jazz italiano: **Giovanni Tommaso** al basso, **Rita Marcotulli** al pianoforte e **Alessandro Paternesi** alla batteria, pure loro sulle note di Gershwin (Russi, Teatro Comunale).

Anche per **Fabrizio Bosso** si annunciano partecipazioni *all stars* e progetti orchestrali. Assieme a **Cristina Donà**, **Javier Girotto**, **Saverio Lanza**, **Rita Marcotulli**, **Enzo Pietropaoli** e **Cristiano Calcagnile** darà vita all’omaggio a De André “Amore che vieni amore che vai” (Imola, Teatro Ebe Stignani, 10 aprile). Assieme al suo quartetto e circondato dalla **Paolo Silvestri Orchestra** si calerà poi nei panni, e nel repertorio, di Dizzy Gillespie (Ravenna, 5 maggio). Il 19 aprile lo si ascolterà invece con una delle sue principali formazioni stabili, lo Spiritual Trio, arricchito per l’occasione dalla presenza del *vocalist* **Walter Ricci** (Fusignano, Auditorium Corelli).

Oltre ai già citati incontri con Fresu e Rava, **Danilo Rea** sarà al centro di un altro esaltante duetto: quello, tutto pianistico, con **Ramin Bahrami**, incentrato sugli spunti musicali bachiani (Russi, 21 aprile).

Oltre a questi rilevanti artisti ‘fidelizzati’ a Crossroads, altri big del jazz italiano transiteranno nel cartellone. **Dado Moroni** e **Max Ionata** daranno vita a un duo piano-sax dedicato alle *songs* di Stevie Wonder e ai temi di Duke Ellington (Massa Lombarda, Sala del Carmine, 24 marzo). **Mauro Ottolini** invece si esibirà prima con **Francesco Bearzatti**, **Oscar Marchioni** e **Paolo Mappa**, ovvero la rinascita di una formazione a tutto *groove*, i **Licaones** (Fusignano, 9 marzo), poi nel più opulento e originale omaggio che il jazz italiano abbia mai tributato alle musiche di Tenco, col suo gruppo e tanto di orchestra sinfonica di 31 elementi (Correggio, Teatro Asioli, 19 maggio). **Francesco Bearzatti** tornerà poi per un doppio set, con un solo dedicato a Ellington seguito da un duo con il chitarrista **Federico Casagrande** (Castel San Pietro Terme, 13 aprile). La serata di Bearzatti e quella già citata con Rava e la Hirabayashi formeranno il cartellone di “Cassero Jazz” assieme al concerto in esclusiva nazionale del trio del sassofonista britannico **John Surman** (15 aprile).

Con Surman ci si sposta sul fronte del jazz internazionale, che vedrà un via vai di grandi nomi, a partire dal duo che affianca il trombettista **Dave Douglas** e il pianista **Uri Caine**, due tra le più altolocate voci del modernismo jazz (Piacenza, Conservatorio “G. Nicolini”, 3 marzo). Il sassofonista **David Murray**, storico esponente del *free* ‘umanizzato’ dagli innesti africani, incontrerà il **Lunar Trio** del pianista **Greg Burk** (Ferrara, Jazz Club Torrione San Giovanni, 10 marzo). Seguirà una tripletta di decani che hanno attraversato sempre sulla cresta dell’onda la storia musicale di tutta la seconda metà del Novecento: il sassofonista **Michel Portal**, ambasciatore per antonomasia del jazz francese (in quartetto a Rimini, Teatro degli Atti, 15 marzo); **Lee Konitz**, indomito col suo sax alto anche oltre la soglia dei novant’anni (in quartetto a Piacenza, Milestone, 20 marzo); il trombettista polacco **Tomasz Stanko**, uno dei primi a far sintonizzare il jazz europeo sulle frequenze moderne (Parma, WoPa Temporary, 4 aprile). E poi ancora un poker d’assi d’oltre oceano: il quintetto del trombettista **Wallace Roney**, il più solido erede delle sonorità milesdavisiane (Parma, 21 marzo); il trio *all stars* **Children of the Light**, con nomi dall’enorme peso specifico come **Danilo Pérez** al pianoforte, **John Patitucci** al contrabbasso e **Brian Blade** alla batteria (San Lazzaro di Savena, Sala Paradiso, 16 aprile); **Kurt Elling**, la voce maschile che da

inizio millennio stabilisce lo standard alto del jazz cantato (Imola, Teatro Ebe Stignani, 20 aprile); la tromba adamantina di **Tom Harrell**, (in quartetto a Castelfranco Emilia, Teatro Dadà, 22 aprile).

Ma gli affondi di Crossroads 2018 nella scena jazz statunitense non finiscono qui. Si ascolteranno infatti anche il sax di **Chris Speed**, in uno stimolante trio che vede la presenza di David King alla batteria (Ferrara, 2 marzo) e la voce tutta da scoprire della texana **Jazzmeia Horn**, esplosiva e prepotentemente afro (Gambettola, Teatro Comunale/La Baracca dei Talenti, 12 aprile).

Anche sul fronte del jazz italiano rimangono molte cose da scoprire. Come la carta bianca affidata alla contrabbassista **Silvia Bolognesi**, che in due serate consecutive al Teatro Comunale di Dozza si farà ascoltare con il suo Ju Ju Sounds Quartet con l'aggiunta del cantante **Griffin Rodriguez** (17 marzo) e poi in una produzione originale con questo stesso organico ma notevolmente aumentato dalla partecipazione degli undici componenti degli **Improplayers** (il 18).

Un momento saliente della lunga stagione di Crossroads arriverà all'inizio di maggio, quando il cartellone della kermesse itinerante ingloberà il programma del festival **Ravenna Jazz**. La lunga tappa ravennate durerà dal 4 al 13 maggio, con grandi star internazionali ospitate al Teatro Alighieri, proposte innovative ma di grande *appeal* distribuite in vari club e concerti pomeridiani in numerosi locali del centro, per un totale coinvolgimento della città.

Oltre alle già citate presenze di Fresu con 'Pazzi di Jazz' e Bosso con l'omaggio orchestrale a Gillespie, il Teatro Alighieri ospiterà altri due concerti di notevole caratura: il 10 maggio i **Manhattan Transfer**, campioni incontrastati del jazz vocale, il 13 un piano solo di un artista di culto come **Chick Corea**.

Proposte sorprendenti, insolite e di grande *appeal* caratterizzeranno i *live* itineranti tra vari club. Il Cisim di Lido Adriano ospiterà due serate a dir poco estroverse: quella con la *west coast* lisergica dei **Guano Padano** (il 4) e quella con il *latin* soul del cantante e polistrumentista **Raul Midón** (l'11). Fuori dagli schemi anche l'unico concerto che si terrà al Bronson di Madonna dell'Albero, con il funk sciamanico e tribale dei **Sons of Kemet** (il 12). Più classicamente legata alla lingua madre del jazz sarà la serata al Mama's Club con il quartetto del sassofonista **Alessandro Scala**, con la presenza del *guest* **Nigel Price** alla chitarra (l'8). Rigorosamente jazz anche la prima delle due serate al Teatro Socjale di Piangipane, con la trombetta e cantante **Andrea Motis**, giovane prodigio del jazz spagnolo che condivide la *leadership* di un quintetto assieme al bassista **Joan Chamorro** (il 6). Al Socjale arriveranno poi anche due beniamini al confine tra jazz e pop d'autore: la *vocalist* **Sarah Jane Morris** e il chitarrista **Antonio Forcione**, in quintetto (il 9; nella stessa giornata la Morris e Forcione saranno anche protagonisti del classico seminario di "Mister Jazz").

L'estensione del programma di Crossroads rende possibile esplorare anche direzioni eccentriche e rotte poco battute, addentrando nella scena musicale di paesi ben lontani dall'asse Italia-Stati Uniti o muovendosi sul crinale che dal jazz porta ad altri linguaggi musicali. Ben radicate nella matrice jazzistica ma provenienti da geografie 'esotiche' sono proposte come quella della cantante e pianista australiana **Sarah McKenzie** (Massa Lombarda, Sala del Carmine, 8 marzo); il **Tingvall Trio**, le cui sonorità terse e incalzanti provengono contemporaneamente da Svezia, Germania, Cuba (Solarolo, Oratorio dell'Annunziata, 22 marzo); la francese **Camille Bertault**, che canta il jazz con incredibile schiettezza (Modena, La Tenda, 29 marzo); la bassista australiana (ma nata in Malesia da genitori cinesi e ormai di base negli States) **Linda May Han Oh**: per certificare i suoi prodigi musicali bastino le referenze di Pat Metheny (Ferrara, 31 marzo).

La cantante franco-israeliana **Emmanuelle Sigal** sposta invece lo swing verso coordinate pop-rock dal tocco leggiadro (Fusignano, 23 marzo), mentre il pianista cubano **Alfredo Rodriguez**, pupillo di Quincy Jones, è uno dei più talentuosi giovani esponenti della sempre esplosiva miscela tra jazz e musica afrocubana (Fusignano, 30 marzo). Dalla 'galassia' degli Snarky Puppy arriva la cantautrice **Lucy Woodward**, con il suo R&B dal *groove* molto marcato e venato di jazz (Modena, La Tenda, 5 aprile). Con il duo newyorkese **Paris Monster** la musica sterza invece verso territori ampiamente

elettrificati e ritmati con la massima veemenza (Modena, Off Modena Live Club, 8 aprile), mentre tra le proposte più originali spicca il solo di **Derek Brown**, cantante e sassofonista che ha fuso assieme jazz e beatbox (Bagnacavallo, Chiostro - Complesso di San Francesco, 25 maggio).

E a coronamento di questa enciclopedica programmazione arriveranno infine ben dieci serate al Teatro Asioli di Correggio: la coda di Crossroads adotterà anche quest'anno il marchio "Correggio Jazz". Oltre al già citato concerto jazz-sinfonico con Mauro Ottolini, questo festival nel festival esplorerà le produzioni più innovative della musica improvvisata italiana, con spazio anche per nomi storici e ospiti internazionali. Il pianoforte sarà sotto i riflettori in molte occasioni: il 15 maggio con il quartetto internazionale di **Giovanni Guidi**, in cui spicca la presenza di un secondo tastierista di culto, il cubano David Virelles; il 16 prima con il duo che affianca la pianista cubana **Marialy Pacheco** e il percussionista marocchino **Rhani Krija**, poi con il trio del pianista **Aaron Goldberg**, che sposterà l'attenzione dalle sonorità afrocubane a quelle del più aureo piano trio jazzistico; il 20 ancora con una forte caratterizzazione geografica, quella del pianista armeno **Tigran Hamasyan**; il 26 con un ritorno a Cuba assieme alle tastiere di **Omar Sosa**, in duo con la cantante e violinista **Yilian Cañizares** (con loro lo *special guest* **Gustavo Ovalles** alle percussioni); il 30 con **Franco D'Andrea**, vera eminenza dei pianisti jazz nazionali, assieme a **Mauro Ottolini**, **Daniele D'Agaro** e l'iconoclasta *special guest* **Han Bennink** al rullante.

Il programma di Correggio sarà poi completato da serate a tema libero. Spicca la presenza del quartetto del sassofonista **Bobby Watson** (il 22), eloquente portavoce delle più solide radici del jazz afroamericano. Un decano come il fisarmonicista, e in questo caso anche cantastorie, **Gianni Coscia** (il 17) aprirà la strada ad alcuni esponenti di punta della *new wave* jazzistica italiana. Il 23 si ascolteranno il duo che affianca il trombone di **Gianluca Petrella** e il vibrafono di **Pasquale Mirra** e, a seguire, i **Ghost Horse**, una *all stars* di notevoli individualità: Dan Kinzelman, Filippo Vignato, Glauco Benedetti, Gabrio Baldacci, Joe Rehmer e Stefano Tamborrino. Il pomeriggio del 27 sarà dedicato a una produzione originale con la **On Time Variabile Orchestra** diretta da Cristiano Arcelli, che raccoglie i docenti e i migliori allievi dei seminari "On Time" che si tengono a Correggio durante il festival. Un doppio set, l'1 giugno, farà da traguardo al programma di Crossroads 2018: il trio 'Zenophilia' del batterista **Zeno de Rossi** aprirà la serata, affidandone poi la chiusura ai **Pipe Dream**, con il violoncellista Hank Roberts, oltre a Vignato, Mirra, de Rossi e Giorgio Pacorig.

#### **Informazioni**

Jazz Network, tel. 0544 405666, fax 0544 405656,

e-mail: [ejn@ejn.it](mailto:ejn@ejn.it), website: [www.crossroads-it.org](http://www.crossroads-it.org) – [www.erjn.it](http://www.erjn.it) – [www.jazznetwork.it](http://www.jazznetwork.it)

#### **Ufficio Stampa**

Daniele Cecchini

tel. 348 2350217, e-mail: [dancecchini@hotmail.com](mailto:dancecchini@hotmail.com)

#### **Direzione Artistica**

Sandra Costantini